

## INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

### Atto Camera

#### Interrogazione a risposta scritta 4-12232

presentato da PESCO Daniele ed altri  
testo del 24 febbraio 2016, seduta n. 576

PESCO, ALBERTI, CASTELLI, DELLA VALLE, CANCELLERI, CRIPPA e VALLASCAS. —  
al Ministro dell'economia e delle finanze

— Per sapere —

premesso che:

dal sito [la.guida.it](http://la.guida.it) si apprende che il 23 febbraio 2016 «il sindaco di Bene Vagienna Corrado Ambrogio e la giunta sono stati convocati d'urgenza nella sede cuneese di Bankitalia in corso Dante, questa mattina. La riunione è in corso dalle ore 11, ma nessuno rilascia dichiarazione in merito al contenuto dell'incontro. Per Bankitalia è presente il responsabile di Torino Luigi Capra. Argomento dell'incontro è il decreto-legge sulle banche di credito cooperative collegato alla fusione di **Bene Banca** e Bam»;

dal sito [TargatoCN](http://TargatoCN) sempre del 23 febbraio 2016 si legge articolo analogo, dal sottotitolo «L'incontro è in corso dalle 11 di stamattina. La questione è quella della **Bene Banca** e della fusione con la BAM» che riporta: «Vertice in corso presso la sede della Banca d'Italia, filiale di Cuneo, in corso Dante 36, dove è stato convocato il sindaco di Bene Vagienna Claudio Ambrogio in compagnia di alcuni assessori. Suo interlocutore il direttore della Banca d'Italia di Torino, Luigi Capra. Probabile tema dell'incontro la vicenda del commissariamento della **Bene Banca** e della sua fusione con la Bam, operazione di cui si parla ormai da diverse settimane.

Lo scorso 15 febbraio, proprio a Bene Vagienna, la cittadinanza aveva partecipato in modo massiccio ad un consiglio comunale aperto, finalizzato a fare chiarezza sulla complessa vicenda. All'incontro erano presenti i vertici della Bam ma era assente il presidente del consiglio d'amministrazione della **Bene Banca**, in quanto non ravvisava essere quella la sede più opportuna per «trattare delle strategie di una banca».

I soci di **Bene Banca**, in quella serata, avevano espresso parere negativo sulla fusione e più volte il sindaco Ambrogio aveva ribadito, comunque, di voler affrontare la questione nel modo più disteso possibile. Nel finale aveva concluso: «Capisco le pressioni di Banca d'Italia per la fusione: anche i piccoli comuni continuano a ricevere pressioni per unirsi in unioni di comuni, ma chi lo ha fatto ora è pentito.» Oggi la convocazione in Banca d'Italia. Non è stata al momento rilasciata alcuna dichiarazione sul contenuto dell'incontro, che si sta svolgendo a porte chiuse» -:

se il Governo, per quanto di competenza, fosse informato dell'incontro; di quali elementi disponga nella vicenda, anche in considerazione del commissariamento della citata banca piemontese, usata sostanzialmente, secondo gli interroganti, come «bancomat patrimoniale» per la lontana Banca Popolare di Vicenza, sulle cui vicende vertono svariate interrogazioni tuttora in attesa di risposta.  
(4-12232)